

Le Destinazioni del rock

Il progetto musicale del catanese Graziano Lobianco tra sonorità americane e radici musicali siciliane **Damiano Scala alle pagg. II-III**



Apuleio, l'ennese I lettori erranti de "L'isola degli asini" sabato a Pietraperzia per leggere "La versione di Barney" di Richler **Cinzia Zerbini alle pagg. II-III** / **Fiamme e jazz su I-Art** In arrivo Teatro del fuoco e Sicilia Jazz Festival **Manlio Vucotich a pag. II** / **Week end: Ortigia** Due eventi d'arte a Siracusa **Isabella Di Bartolo a pag. III** / **Sarà la casa della cultura?** Dibattito a Sciacca sul futuro del Teatro Samonà **Giuseppe Recca a pag. III** / **Quella voce senza tempo** Il film su Guido Notari di Enrico Menduni **Isabella Di Bartolo a pag. III** / **Cartellone** a pag. IV

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XX - n. 784
25 giugno 2015



di Michele Nania

SMSicilians

Quelli che il calcio

Anche se le cronache e la storia dovrebbero averci abituati, continua a dar fastidio il moralismo a scoppio ritardato degli scopritori d'acqua calda. La gravità delle accuse, e anche dei primi provvedimenti, non lasciano scampo alla cricca del Calcio Catania presunta rea d'aver scampato la retrocessione con qualche piatto di lenticchie, anche se tutta la città in prossimità degli scontri decisivi si concedeva battute del tutto in tema a quel che l'indagine preliminare ha poi accertato relativamente al ruolo della società rossazzurra. Se però è intollerabile comprare una partita - o cinque, come pare - non altrettanto sdegno ci è parso di rilevare nei confronti di chi le ha vendute. E le piccole grandi schifezze dei rossazzurri sembrano giganteggiare persino al cospetto delle mostruosità a suo tempo acclamate nei confronti delle squadre importanti e dei dirigenti a cinque stelle, da Moggi a Blatter: scudetti scippati, partite truccate, arbitri manovrati, tangenti milionarie e assegnazioni pilotate... insomma quanto basta per dire basta e smettere di credere che il calcio sia ancora una cosa seria. Non è così. Il Calcio Catania è un po' come Catania: un disastro. Anche se il Parma non somiglia neanche un po' a Parma.

m.nania@lasicilia.it



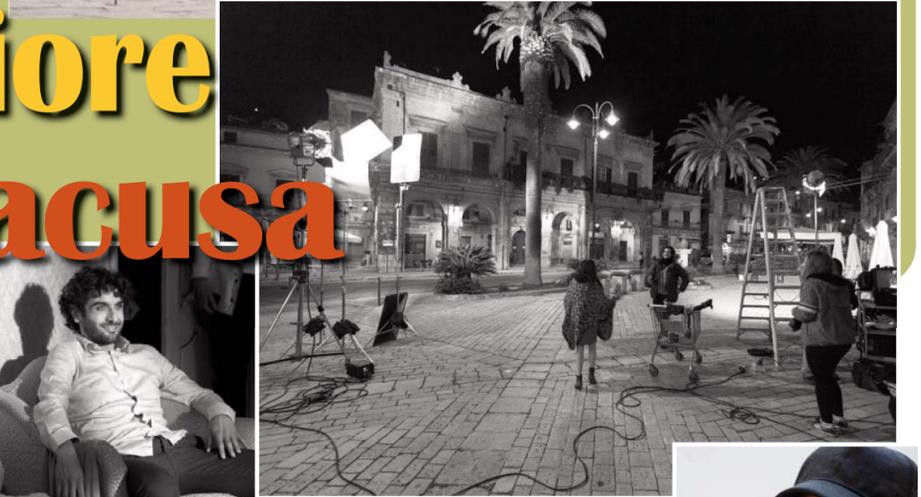
MAI viaggio interiore tra Modica e Siracusa

di Andrea Di Falco

Claudia e Anna e il loro amore incompiuto. È il racconto di **Mai**, un intenso film breve di una ventina di minuti, di **Giulio Poidomani**, trentenne regista modicano. L'autore sostiene che «a parte l'aiuto degli sponsor, il cortometraggio sia costato diecimila euro. Ma se quantificassimo i servizi gratuiti, potremmo arrivare a trentamila. Ci hanno aiutato le aziende private modicane. Dalla boutique d'abbigliamento ai ristoranti». Girato tra il 16 e il 20 novembre 2014, il corto narra la storia di Claudia, una giovane che arriva a **Modica** da Roma, per recuperare, senza successo, l'affetto di Anna. Frattanto, Claudia cede al corteggiamento di Sandro. Si lascia guidare dal ragazzo fino a **Siracusa**. È l'inizio di una nuova relazione sentimentale? Il regista affida ai suoi personaggi i medesimi nomi dei personaggi del capolavoro che vuole omaggiare: **L'avventura** di **Michelangelo Antonioni**. I sentimenti di Claudia sono rappresentati dalla canzone di **Mina**, dalla quale prende il titolo il corto: «No, no, mai ti lascerò. No, no, sempre mio ti avrò». La cantante incide il brano nel 1959. L'anno dopo, Antonioni lo inserisce nella colonna sonora del film. Poidomani produce il corto insieme alla compagna, la ventisettenne pugliese **Isabella Roberto**, per la **Purple Road Pictures**, con il patrocinio gratuito dei **Comuni di Modica e Siracusa** e della **Siracusa Film Commission**. Per la distribuzione, il regista pensa ai **canali televisivi e al web**. Ma, soprattutto, al circuito alternativo dei festival. Poidomani è laureato in **Arti e scienze dello spettacolo** alla Sapienza di Roma. Nella capitale frequenta un **Master di sceneggiatura per cinema e televisione** e segue i corsi di regia dell'Accademia Griffith. Nel 2010 si trasferisce in America. Prima a New York e poi a Los Angeles, dove segue i corsi della Ucla. **Dal 2008 ad oggi realizza cinque corti: Oltre ogni vita, Fuori fuoco, Disruption, Pots&Lids e Mai**. A New York produce la serie per il web **What you want?**, scritta insieme a **Vincenzo Cataldo**. I cortometraggi di Poido-

mani vengono selezionati da numerosi festival, tra cui l'**Hollyshorts Film Festival** di Los Angeles, il **Rome International Film Festival** e il **New York City Independent Film Festival**, dove riceve una menzione speciale. Il cast tecnico di **Mai** è formato interamente da giovani. Il montaggio è opera di **Francesco Galli**. La scenografia è firmata da **Valentina Savino**. Il suono di presa diretta è curato dal modicano **Alberto Migliore**, mentre **Paolo Amici** si è occupato del missaggio del suono. **Margherita Vindigni** ha scelto il make up. **Erocole Cosmi** ha seguito la color correction. Le foto di scena sono di **Marco Poidomani**, fratello del regista. Le musiche sono dei **Veive Cura**. Il formato di ripresa è 4K. Ad interpretare il film breve Poidomani chiama tre bravi attori emergenti: **Flavia Ripa** (Claudia), **Ilaria Ambrogi** (Anna) e **Alessandro Gangi** (Sandro). La Ripa è una trentenne pugliese, originaria di Castellaneta, che sta portando in giro un interessante spettacolo, **Santi, balordi e poveri cristi**. Ilaria Ambrogi è una ventiseienne romana che ha frequentato il corso di recitazione del Susan Batson Studio di New York. **Alessandro Gangi è un trentenne di Bagheria**, noto al pubblico televisivo per il ruolo di cattivo in **Squadra Antimafia**, in onda su Canale 5. «L'idea del corto - sottolinea Poidomani - nasce dalla visione del film di Antonioni. Appena l'ho

Dall'alto, Flavia Ripa sul set di "Mai, sul belvedere di Modica; a sinistra, l'attore bagherese Alessandro Gangi, già volto di Squadra Antimafia, sul set di "Mai" all'interno dell'hotel Failla; a destra, il regista modicano Giulio Poidomani che ha studiato a Roma e ha vissuto in America alcuni anni, ed ha all'attivo 5 corti; sopra, a sinistra il bacio tra Flavia Ripa e Ilaria Ambrogi girato a Siracusa



Nel nuovo cortometraggio girato tra la città aretusea e quella della Contea, il regista Giulio Poidomani omaggia L'avventura di Antonioni con una storia che, evidenziando le bellezze del barocco siciliano, narra di un amore negato per rivendicare la libertà di essere se stessi



visto ho iniziato a scrivere. Questo è accaduto due anni fa. Lo script finale è il risultato di una decina di stesure. **Il mio lavoro racconta il viaggio interiore, oltre che fisico, di Claudia**. È una lesbica che deve ancora sperimentare il coraggio di una scelta definitiva. Non volevo rispecchiare gli stilemi registici di Antonioni, ma cercavo di dirigere il corto nella mia città». Infatti, **il film breve è un inno alla bellezza di Modica**, la città barocca, "il melograno spaccato",

secondo la celebre definizione di **Gesualdo Bufalino**. Con le sue stradine, le scalinate, le chiese e i bar. Dal **Duomo di San Giorgio al Belvedere del Quartiere d'Oriente, dall'Hotel Failla al Caffè Hemingway** in via Grimaldi, fino ai vicoli di **Modica bassa, zona Cartellone**. Ma è presente, in tutto il suo splendore, anche **Siracusa: dalla Fonte Aretusa al lungomare Alfeo**. L'idea stessa di girare il corto in un bianco e nero abbagliante rappresenta un omaggio che il regista e il direttore della fotografia **Francesco Di Piero** rendono ad Antonioni. Poidomani è convinto che «ciascuno debba accettarsi per quello che è. **Bisogna lottare fino in fondo per essere se stessi**. Per fortuna oggi si è più liberi di vivere la propria sessualità. Più che amare, Claudia è una ragazza che ha bisogno di sentirsi amata. Sempre. Sandro e Anna sono dei personaggi sicuri, che sanno ciò che vogliono. Claudia, invece, mente a sé stessa perché non sa cosa vuole. Lo capisce solo alla fine. Amore interrotto? Io la vedo, semmai, come la **storia di una donna incompiuta**. Che alla fine sceglie consapevolmente».

andreadifalco74@gmail.com



MODA MERCATO

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA e BIJOTTERIA
SARTORIA OMAGGIO per acquisti minimo di € 20,00

presso **GALLERIA AUCHAN CATANIA LA RENA**
Centro Commerciale Città Mercato
Via San Giuseppe La Rena ,67 Catania (CT)



SARTORIA MODIFICHE e RIPARAZIONI

orli, applicazioni
cerniere e toppe
per abiti da
uomo e donna

Musica

La band etnea al seguito del cantante Graziano Lobianco si diverte a mettere insieme le sonorità elettriche con una vena ispirativa che trae linfa dalle tradizioni musicali dell'Isola

Damiano Scala foto di Davide Anastasi

Cosa succede se prendiamo un bel po' di hard rock e rock classico americano e lo mescoliamo con le tradizioni siciliane ed i cantautori italiani? Viene fuori un mix altamente esplosivo fatto di suoni, atmosfere e melodie potenti come un'eruzione dell'Etna. Lava che scorre nelle vene del gruppo Le Direzioni: un viaggio indietro nel tempo e nella musica quello della band etnea, fatto con basso, batteria, chitarra e tastiera. Perché mantenere vive le tradizioni musicali alle pendici dell'Etna è buono: ma farlo sulle note che ricalcano Springsteen o Presley è molto meglio.

«Siamo siciliani e rockettari», afferma il cantante Graziano Lobianco, «un connubio che ti cresce dentro e si sviluppa giorno dopo giorno. L'Etna ti dà un'energia interna che non si può descrivere a parole ecco perché mettiamo le emozioni, le sensazioni ed i colori della nostra terra in una musica che mette d'accordo presente e passato. Cosa accomuna il sud degli Stati Uniti con la Sicilia? Tantissime cose, ma soprattutto la tenacia, la voglia di riscatto e il desiderio di emergere nelle situazioni di difficoltà. Non sono proprio englishmen del loro obblighiamo. Ma le Le Direzioni si presentano al loro pubblico sempre con una carica indecristibile. Accanto al cantante Graziano Lobianco ci sono la bassista Giada D'Agosta, il batterista Fabio Cartini, i chitarristi Christian Torre e Luca Campione oltre al tastierista Alfrenzo Pennisi. Tutti siciliani, tutti con influenze e gusti diversi, giovani e musicisti più maturi, genio e sregolatezza, insieme, per l'ultimo concerto a Catania in uno spettacolo allo stato puro.

«Tutto è cominciato con una scommessa - spiega Orazio Grasso, manager di Graziano Lobianco - una volta gli argomenti e le forti note dell'hard rock e del rock classico americano non accoglievano i favori di tutti. Ora, invece, abbiamo creato un connubio tra musica moderna e tradizioni siciliane del secolo scorso che parlano di problemi, passioni ed emozioni che per decenni la nostra isola ha dovuto affrontare quotidianamente. Da qui il boom e la musica rock in "salsa Trinacria" che si espande a macchia d'olio perché si è lasciata alle spalle i stereotipi con cui ha dovuto convivere per troppo tempo.

Su Facebook, Twitter, Youtube messaggi e "cinguetti" volano alla velocità di un click: la gente chiede, li aspetta, vuole incontrarli, si appassiona a loro ed i video o i commenti raggiungono apprezzamenti a sei zeri. Graziano, che alla fine dello scorso anno ha prodotto il cd "Percorsi", e Le Direzioni di fan e followers ne hanno tantissimi. E non solo a Catania. Durante l'ultimo concerto nel capoluogo etneo i ragazzi hanno dato il meglio, raccontando la loro storia, in uno spettacolo multimediale, dove la musica, il



passato e il presente, le parole e le immagini, si sono fuse insieme per quasi tre ore di live. Adesso, in tour in giro per lo Stivale dove li seguiranno in tantissimi durante le tappe del tour italiano. Il prossimo passo? «Magari tra dieci anni saremo a Sanremo festeggiando tutti insieme la vittoria al festival - è sempre Lobianco a parlare -. Nella nostra terra c'è molta fame di rock. Quando dai il meglio di te per i ragazzi che ti ascoltano è impossibile restare seduti e così il pubblico invade le platee lanciandosi in un ballo prima scatenato e poi assaporato a fondo tutti i nostri pezzi che danno un tocco di delicatezza e riflessione al concerto. Il nostro obiettivo resta, comunque quello di non deludere mai i nostri fan». E intanto il pubblico aumenta, spettacolo dopo spettacolo, perché, parafrasando Ligabue, "il rock è come un vizio che non vuoi smettere, smettere mai". «Si tratta di un genere che è stato messo da parte dai tanti talent show che spopolano in questo momento - continua il cantante siciliano - si punta sul rap o sull'hip hop non considerando che il rock è soprattutto passione e voglia di riscoprire le proprie radici».

damianoscala26@yahoo.it

Advertisement for Salumi Tipici Siciliani Cold Cuts, featuring images of various cured meats and contact information for Azienda Mulinello.

Graziano Lobianco e le sue Direzioni: da sinistra, il batterista Fabio Cartini, il tastierista Alfrenzo Pennisi, il chitarrista Christian Torre, il cantante Graziano Lobianco, il manager Orazio Grasso, la bassista Giada D'Agosta e il chitarrista Luca Campione

Il vivere settimanale Anno XX N. 784 del 25 giugno 2015 Testata indipendente - Registrazione n. 5 del 15-4-1993 presso Tribunale di Catania Direttore responsabile Mario Gianico Santilippo Coordinatore Michele Nania m.nania@lasicilia.it Editore Domenico Santilippo Editore SpA Viale O. da Pordenone, 50 - Catania Realizzazione editoriale GNC Press via Gabriele D'Annunzio, 15, Catania Concessionaria esclusiva Filiale di Catania - Corso Sicilia, 37/43 Tel. 095 7306311 - Fax 095 321352 Pubblicità nazionale RCS Pubblicità Tel. 02 25846543 Stampa E.T.I.S. 2000 Spa, zona ind. 8 strada Catania

Advertisement for Trattoria Pizzeria La Terrazza del Barone, featuring menu items like antipasti, fish, and pizza, with prices and contact information.

Libri

Cinzia Zerbinì

C'è qualcosa di commovente e di straordinario nel modo semplice in cui Rosa Salamone racconta cosa fa. Del resto leggere libri insieme agli altri non è nulla di incredibile se non fosse per quel modo ormai comune di parlarsi solo tramite il virtuale. È commovente perché non c'è nessuna forma di vanto, anzi, per questa maestra di 44 anni che vive a Leonforte, in provincia di Enna, è normale raccontare quello che qualche anno fa, insieme ad un gruppo ha deciso di avviare e che in sintesi riassume così: «gli ingredienti sono l'incontro con libri, luoghi e persone».

Appunto: il reale. Prendere una sedia (scherzando dice che agli incontri si va "sedaiuniti"), e partire per il posto scelto. E tutto questo si chiama L'Isola degli asini ma per carità - spiega ancora Rosa Salamone - il logo e il nome del gruppo non hanno nulla a che vedere con il senso meno positivo di questo animale, bensì fa riferimento all'asino raccontato da Apuleio, sempre in metamorfosi.

Com'è nata l'idea? «Parte da lontano, nel 2002 grazie alla trasmissione radiofonica Fahrenheit che durante una puntata raccontava dei gruppi di lettura. Ma solo nel 2010 si è concretizzata».

Quante persone partecipano a questi incontri itineranti? «Non c'è un numero esatto perché varia. Possiamo essere pochi o anche venti, a volte non viene nessuno. Forse la novità è rappresentata dal fatto che ci spostiamo, con i nostri mezzi andiamo nel centro dei vari paesi. I lettori si alternano, alcuni vengono da Catania altri addirittura da Palermo. A volte partecipa anche il sindaco, diventa un'occasione di confronto».



APULEIO l'ennese



Il manifesto dei lettori erranti recita così: 1. Noi siamo l'asino che canta l'amore per la lettura individuale. Lingua muta, occhi in corsa, il corpo cosa dimenticata. 2. Noi siamo l'asino che canta l'amore per la lettura condivisa. L'io che si apre all'altro e cangia, muta, rabbercia idee. 3. Il viaggio è la condizione permanente del lettore. Viaggio dentro il libro, con i nostri mezzi andiamo nel centro dei vari paesi. I lettori si alternano, alcuni vengono da Catania altri addirittura da Palermo. A volte partecipa anche il sindaco, diventa un'occasione di confronto».

«Rispondono, ma io posso solo piantare un seme. Gli scolari percepiscono i libri. Ma sono semi che non vedi fiorire». Quando ha iniziato a leggere e con quali libri? «Con i romanzi rosa che circolavano a casa, dal trampolino della Liala, di turno mi sono affata nel mare dalla letteratura leggendo la Fallaci, Calvino, Pavese, Sciascia e altri senza più fermarmi». Autore preferito? «Tanti che leggo e rileggo, dal contemporaneo Giuseppe Genna ai classici come Nabokov, Kafka, Dostoevskij». Il primo libro scelto insieme nel gruppo è stato 'Chiedi alla polvere' di Fante, l'ultimo è La versione di Barney di Mordecai Richler. Si leggerà sabato sera in piazza Vittorio Emanuele a Pietraprzia. La locandina, un asino con la tv nel dorso è già on line e sui muri delle case. Bisogna solo partecipare per capire come si fa ad essere sociali, davvero attraverso gli occhi e la parola. cinziazerbinì2@gmail.com

Si ispira al "protagonista" della favola, che lo scrittore latino inseri nelle Metamorfosi, il progetto di lettori erranti L'Isola degli asini creato alcuni anni fa nell'Ennese Rosa Salamone: «Non siamo operatori condividiamo una passione» Si ritroveranno sabato in piazza a Pietraprzia per leggere La versione di Barney di Richler

«Spero possa diventare un luogo dove fare cultura» commenta il regista Giuseppe Prestia - che possa essere gestito da utenze on demand senza incidere sui costi». In effetti, la questione degli ospiti di gestione preoccupa un po' il teatro. Il teatro è sovradimensionato per anni ha fatto discutere. Per anni si è dibattuto sulla forma ma lo scorso marzo alla sessione del Comitato del patrimonio mondiale di Bonn il Teatro di Sciacca è stato iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale del teatro. Poi il dibattito fu spostato da quello sui ritardi nei lavori e lo spreco di denaro pubblico. Le strutture murarie furono realizzate a stralci e costate oltre 20 milioni di euro. I lavori si interruppero negli anni Ottanta e per anni la struttura fu abbandonata. Nel 2006, dopo quindici anni di silenzio, la Regione Sicilia finanziò il completamento per un importo di circa 8 milioni di euro. I lavori sono stati completati solo alcuni mesi fa e nello scorso maggio fu inaugurato in occasione del Congresso distrettuale del Rotary Sicilia-Malta. Da quel momento si è aperto un nuovo dibattito, quello sulla futura gestione e fruizione. Nel frattempo la Regione ha autorizzato la redazione di un progetto per la realizzazione degli interventi di ampliamento del piano di palcoscenico e delle opere connesse, seguito dalla consegna al Comune per un anno. «Oggi conta solo che Sciacca ha il suo teatro - dice l'assessore alla cultura Salvatore Monte - l'inaugurazione non è stato un episodio isolato. Abbiamo previsto eventi estivi che saranno ospitati proprio all'interno del Teatro Samonà». Si comincerà domenica con una manifestazione di spettacolo promossa dall'Avis con cabarettisti locali e la soubrette Fran-

Teatro

Giuseppe Recca

Progettato a metà degli anni Settanta e rimasto incompiuto fino a poche settimane fa, il Teatro Popolare di Sciacca si iscrive alla geniale matita dell'architetto palermitano Giuseppe Samonà, l'uomo che negli anni Quaranta riuscì ad imprimere una svolta nei metodi di insegnamento dell'architettura in occasione della direzione del Regio istituto superiore di Architettura di Venezia. In realtà il progetto del teatro è da intestare anche al figlio Alberto, con il quale in età avanzata cominciò a condividere molti lavori. Quella enorme struttura in cemento armato a forma di parallelepipedo, con un cono e una piramide contrapposti, per anni ha fatto discutere. Per anni si è dibattuto sulla forma ma lo scorso marzo alla sessione del Comitato del patrimonio mondiale di Bonn il Teatro di Sciacca è stato iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale del teatro. Poi il dibattito fu spostato da quello sui ritardi nei lavori e lo spreco di denaro pubblico. Le strutture murarie furono realizzate a stralci e costate oltre 20 milioni di euro. I lavori si interruppero negli anni Ottanta e per anni la struttura fu abbandonata. Nel 2006, dopo quindici anni di silenzio, la Regione Sicilia finanziò il completamento per un importo di circa 8 milioni di euro. I lavori sono stati completati solo alcuni mesi fa e nello scorso maggio fu inaugurato in occasione del Congresso distrettuale del Rotary Sicilia-Malta. Da quel momento si è aperto un nuovo dibattito, quello sulla futura gestione e fruizione. Nel frattempo la Regione ha autorizzato la redazione di un progetto per la realizzazione degli interventi di ampliamento del piano di palcoscenico e delle opere connesse, seguito dalla consegna al Comune per un anno. «Oggi conta solo che Sciacca ha il suo teatro - dice l'assessore alla cultura Salvatore Monte - l'inaugurazione non è stato un episodio isolato. Abbiamo previsto eventi estivi che saranno ospitati proprio all'interno del Teatro Samonà». Si comincerà domenica con una manifestazione di spettacolo promossa dall'Avis con cabarettisti locali e la soubrette Fran-

Advertisement for Teatro Popolare di Sciacca, featuring images of the theater building and text about its history and current status.

Dibattito acceso a SCIACCA su come usare al meglio il Teatro popolare, finito dopo 40 anni, e affidato per un anno al Comune. Sarà la CASA della cultura? cesca Cipriani. «Spero possa diventare un luogo dove fare cultura» commenta il regista Giuseppe Prestia - che possa essere gestito da utenze on demand senza incidere sui costi». In effetti, la questione degli ospiti di gestione preoccupa un po' il teatro. Il teatro è sovradimensionato per anni ha fatto discutere. Per anni si è dibattuto sulla forma ma lo scorso marzo alla sessione del Comitato del patrimonio mondiale di Bonn il Teatro di Sciacca è stato iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale del teatro. Poi il dibattito fu spostato da quello sui ritardi nei lavori e lo spreco di denaro pubblico. Le strutture murarie furono realizzate a stralci e costate oltre 20 milioni di euro. I lavori si interruppero negli anni Ottanta e per anni la struttura fu abbandonata. Nel 2006, dopo quindici anni di silenzio, la Regione Sicilia finanziò il completamento per un importo di circa 8 milioni di euro. I lavori sono stati completati solo alcuni mesi fa e nello scorso maggio fu inaugurato in occasione del Congresso distrettuale del Rotary Sicilia-Malta. Da quel momento si è aperto un nuovo dibattito, quello sulla futura gestione e fruizione. Nel frattempo la Regione ha autorizzato la redazione di un progetto per la realizzazione degli interventi di ampliamento del piano di palcoscenico e delle opere connesse, seguito dalla consegna al Comune per un anno. «Oggi conta solo che Sciacca ha il suo teatro - dice l'assessore alla cultura Salvatore Monte - l'inaugurazione non è stato un episodio isolato. Abbiamo previsto eventi estivi che saranno ospitati proprio all'interno del Teatro Samonà». Si comincerà domenica con una manifestazione di spettacolo promossa dall'Avis con cabarettisti locali e la soubrette Fran-

Week end



ORTIGIA isola dell'arte tra linguaggi contemporanei e memorie del passato

Isabella Di Bartolo. Siracusa, l'estate si apre nel segno dell'arte. I due musei che convivono nell'ex convento di Sant'Agostino, nel cuore di Ortigia, ampliano le loro vetrine con due eventi. Il Museo di Palazzo Bellomo, nella sua sede distaccata di via Mizza, tiene accessi i riflettori sulle tragedie del mare con la mostra Nigers trying to cross the sea voluta dalla direttrice Giovanna Susan per coniugare arte e realtà. Un'installazione artistica realizzata dal regista e scrittore Francis Koteles che ha creato un'opera dal forte impatto emozionale nata osservando dalle coste di Ortigia quel mare che porta con sé le vite umane più disperate. La mostra, coordinata da Ornella Fazzino e allestita da Francesco Piazza, conclude un percorso iniziato con il progetto di Educazione permanente nella sede del S'ac (Spazi d'arte contemporanea); la seconda casa del Museo Bellomo. In esposizione anche le opere realizzate da Koteles con gli studenti dell'Accademia di Belle arti di Catania e Noto e i licei artistici etneo e netino che potranno essere ammirati ogni venerdì e sabato dalle 14 alle 18.30, fino al 14 luglio. Di martedì in terra, al primo piano dell'ex convento di Sant'Agostino, dove



riali lignei carbonizzati nell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., tornati negli anni Ottanta al direttore del museo, Corrado Basile, sono oggi in mostra. Lo studio ha analizzato e risolto uno dei misteri legati ai resti papiracei della città di Ercolano, che si estendeva alle falde del Vesuvio e che venne sepolta dall'eruzione vesuviana che seppellì anche Pompei, Stabia e altre città del golfo di Napoli, preservando l'arte, l'architettura e le testimonianze di vita quotidiana di quelle città romane. L'attività di scavo nell'area ercolanese ebbe inizio nel 1738 per volontà di un nobile mecenate: Carlo III di Borbone. Fu lui a patrocinare le indagini che, tra il 1752 e il 1754, si concentrarono anche in una zona che era stata per lungo tempo una dimora imperiale, l'appartamento a Lucio Calpurnio Pisone, suocero di Giulio Cesare. Proprio in questa dimora fastosa furono rinvenuti moltissimi rotoli di papiro carbonizzati: quasi 1.800 testimonianze antiche scritte in greco e in latino, appartenenti soprattutto alla scuola filosofica epicurea. «Dalla fine degli anni Ottanta - dice il direttore del Museo del Papiro, Corrado Basile - la nostra attività di ricerca si svolse su incarico del Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanensi per fornire risposte alle varie tesi sostenute da studiosi negli ultimi due secoli sulle cause che hanno determinato i diversi gradi di colore e stati di conservazione dei rotoli ercolanensi dimostrando che subirono processi di combustione parziale, ma preservati, a rotoli dall'incenerimento. E li ha salvati».

Storie

Concetta Bonini

Enrico Menduni ha presentato al Taormina FilmFest L'ultima voce omaggio alla figura di Guido Notari annunciatore dell'Eiar fascista che "sopravvisse" al regime fino alla democristiana Settimana Incom governativi, fino alla Settimana Incom numero 1500 giacché alla 1501, ironia della sorte, qualcun altro lesse la notizia della sua morte. «Con lui è finito il movimento del regista Enrico Menduni - il regime unico della voce, l'idea che una sola potesse essere buona per tutte le occasioni». Come la voce ufficiale del fascismo sia potuta diventare la voce dell'Italia liberata, senza che nessuno avesse da ridire, è uno dei misteri che indaga questo film. E questo con la guida di Giorgio Zanchini, giornalista RadioRai, e altre testimonianze. «Un personaggio scomparso dalle cronache - sottolinea Menduni - su cui nessuno degli interrogati sapeva dare notizie precise: poche note a piè di pagina in qualche libro e nulla più. La sua discendenza diretta si è estinta. Il documentario si è tramutato così in una ricerca indiziaria. Finalmente rintracciato, il nipote Giancarlo Notari ci ha dato indicazioni decisive e ci ha consegnato una valigia piena di oggetti, fotografie private e foto di scena, articoli di giornale, lettere». Sono diversi, secondo il regista, i motivi di questa inconsueta e quasi misteriosa assenza di notizie: «Una forma di dannato memoriae, innanzitutto, che accomuna coloro che sono stati legati al fascismo e sono riusciti a transitare oltre, i dannati. C'è poi anche un motivo strettamente tecnico: il fatto che allora la radio, semplicemente, non veniva registrata. Più in generale, l'impugnabilità della figura di Notari è legata al destino della voce: solo di recente è venuta l'abitudine di segnalare fra i crediti i nomi dei doppiatori e delle voci fuori campo, ma a lungo questo elemento è stato considerato privo di importanza».

Quella VOCE senza tempo

Il documentarista Enrico Menduni ha presentato al Taormina FilmFest L'ultima voce omaggio alla figura di Guido Notari annunciatore dell'Eiar fascista che "sopravvisse" al regime fino alla democristiana Settimana Incom governativi, fino alla Settimana Incom numero 1500 giacché alla 1501, ironia della sorte, qualcun altro lesse la notizia della sua morte. «Con lui è finito il movimento del regista Enrico Menduni - il regime unico della voce, l'idea che una sola potesse essere buona per tutte le occasioni». Come la voce ufficiale del fascismo sia potuta diventare la voce dell'Italia liberata, senza che nessuno avesse da ridire, è uno dei misteri che indaga questo film. E questo con la guida di Giorgio Zanchini, giornalista RadioRai, e altre testimonianze. «Un personaggio scomparso dalle cronache - sottolinea Menduni - su cui nessuno degli interrogati sapeva dare notizie precise: poche note a piè di pagina in qualche libro e nulla più. La sua discendenza diretta si è estinta. Il documentario si è tramutato così in una ricerca indiziaria. Finalmente rintracciato, il nipote Giancarlo Notari ci ha dato indicazioni decisive e ci ha consegnato una valigia piena di oggetti, fotografie private e foto di scena, articoli di giornale, lettere». Sono diversi, secondo il regista, i motivi di questa inconsueta e quasi misteriosa assenza di notizie: «Una forma di dannato memoriae, innanzitutto, che accomuna coloro che sono stati legati al fascismo e sono riusciti a transitare oltre, i dannati. C'è poi anche un motivo strettamente tecnico: il fatto che allora la radio, semplicemente, non veniva registrata. Più in generale, l'impugnabilità della figura di Notari è legata al destino della voce: solo di recente è venuta l'abitudine di segnalare fra i crediti i nomi dei doppiatori e delle voci fuori campo, ma a lungo questo elemento è stato considerato privo di importanza».

conceita.bonini@gmail.com

Un mese di Orestidi

Prende il via domani, giorno della nascita del fondatore Ludovico Corrao, la XXXIV edizione delle Orestidi di Gibellina. Fino al 26 luglio saranno tredici gli spettacoli in programma, con quattro prime nazionali, diverse attività collaterali e artisti di fama nazionale e internazionale. Domani sera al Baglio Di Stefano inaugura la stagione la prima nazionale di Addio Roma a cura di Francesco Carluccio e Francesco La Licata, Fabrizio Lupo e Roberta Barraja per la regia di Gianluca Cheli. Il secondo appuntamento è per martedì 30 giugno con la prima nazionale di Massa e potere #2 da Elias Canetti, di cui firma la regia lo stesso direttore artistico delle Orestidi, Claudio Collovà (nella foto). In programma anche un ricco cartellone di attività collaterali, come la mostra Ludovico Corrao: l'identità molteplice che si inaugura domani nell'Atelier del Baglio alle ore 18.



TEATRO/ Domani al via le XXXIV Orestidi di Gibellina

Vibrante è l'anima...

Sarà una festa di musica, danza, suoni della tradizione e dell'innovazione, provenienti dalla Sicilia e dai quattro angoli del globo il Marranzano World Fest. E per la prima volta in dieci anni di attività, si svolgerà a Messina domani e dal 2 al 5 luglio al Parco Horcynus Orca, con una parentesi catanese mercoledì ai Benedettini. Si comincia domani alle 16 all'Horcynus Orca con il forum "Tradizioni popolari e nuove tecnologie". Alle 19 si inaugura la mostra fotografica "Anima Vibrante" di René Purpura sulla costruzione del marranzano in Sicilia. Dalle 21 suoneranno Salvatore Vinci, Pippo Benevento e gli Amici dell'organetto, I Cantori di Galati Mamertino con Antonio Smiriglia. Mercoledì ai Benedettini di Catania, dopo l'incontro alle 19.30 con il turco Gorkem Sen (nella foto), inventore dello yaybahar, suoneranno insieme Sen, Neptune Chapotin, Maura Guerrera e Giancarlo Parisi, e, special guest, i Lautari.



EVENTI/ Marranzano World Fest da domani a Messina e Catania

S. Febronia superstar

Domenica sarà festa grande a Palagonia, e non solo perché sono in corso le celebrazioni in onore della Santa Patrona, ma anche perché proprio domenica, nella centralissima piazza Garibaldi, sarà proiettato per la prima volta al pubblico il film La città prescelta - La leggenda sull'arrivo della reliquia di Santa Febronia a Palagonia. Si tratta del mediometraggio diretto dal regista/musicista Nico Ragusa (membro dell'orchestra Casadei) per la realizzazione del quale ha coinvolto, a vario titolo, oltre 200 cittadini di Palagonia con l'ausilio dei "vicini" militellesi, calatini, vizzinesi e scordiesi, compreso il parroco della Chiesa Madre San Pietro e il musicista Vincenzo Di Silvestro che ha firmato la colonna sonora. Ambientato nel 1624 il film narra della vicenda di Fra Baldassarre (nella foto, in una scena del film) passando in rassegna alcuni tra i luoghi più suggestivi del territorio.



VISIONI/ "La città prescelta" sabato la prima proiezione a Palagonia

BEER O'CLOCK
 Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica dalle 20.00
 BREW PUB
 social game live music
 VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT) WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT
 ALSO GLUTEN FREE
LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO
 L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

MUSICA

- giovedì 25/06**
VITO ARENA Misterbianco (Ct). Auditorium Mandela, h. 19. Concerto a favore dei bambini della Lega Ibisclus onlus
LONEPAIR TRIO Catania. Agorà, h. 21.30. Salverico Cutuli fisarmonica, Marco Carnemolla contrabbasso, Francesco Emanuele chitarre e programmazioni
ROBERTO BRUSCA TRIO Trapani. c.so V. Emanuele, h. 22. Roberto Brusca piano, Fabrizio Pezzino batteria, Salvo Alestra contrabbasso. Trapani città della musica
QUASI... DONNA Catania. Qubba, h. 22.30. Sun or Nothing
MARRANZANO WORLD FESTIVAL Messina. Parco Horcynus Orca, h. 21. Festa da ballo con Salvatore Vinci, Pippo Benevento e gli Amici dell'organetto, I Cantori di Galati Mamertino con Antonio Smiriglia
CIUDA Palermo. Break, h. 21.30. "Unnè 3"
ROTARY JAZZ AWARD Vittoria (Rg). piazza Henriquez, h. 21. Finale del concorso riservato ai giovani musicisti. Vittoria Jazz Festival
LE MORGANE Palermo. Ribot, h. 22. Barbara Tutrone, Alessandra Ponente, Cinzia Gargano
MISS SHORTY BAND ACOUSTIC TRIO Isola delle Femmine (Pa). Il Molo, h. 22. Giusy Sciortino voce, Alberto Di Marzo chitarra, Mimmo Bottaro tastiere
NADIR Avola (Sr). Alter Ego, h. 23
- M.I.R.A.** Siracusa. Moon, h. 19.30. Miriam Siebenstadt sax, Tommaso Vespo piano, Antonio Aiello contrabbasso, Antonio Longo batteria. A seguire Trucmuche
FOURSOME Catania. Skyfall, h. 22. Valentina Tufisco voce, Michele Impellerizzi chitarra, Alessio Dragotta basso, Lucia Pulvirenti batteria
FENOMENI Caltagirone (Ct). Hermano, h. 22.30. Tributo a Piero Pelù
- sabato 27/06**
LUCA SAPIO AND THE DARK SHADOWS Catania. Mercati Generali, h. 22.30. "Everyday is gonna be the day"
GEMITAIZ Marina di Selinunte (Tp). Disco Malibù, h. 23. Dj set, voice Brizzo, Claudia Giannettino
DIMARTINO Catania. Qubba, h. 22.30. "Un Paese ci vuole" + dj set Trinacria Beat Box. Disko-partyzany Rocketta
AMEN DUNES Catania. Monastero dei Benedettini, h. 22.30. Porte aperte all'Università
CIUDA Palermo. Vino Verso, h. 22. "Unnè 3"
RENZO ARBORE E L'ORCHESTRA ITALIANA Catania. Centro Sicilia, h. 20.30
VOLCAN Vittoria (Rg). piazza Henriquez, h. 22. Gonzalo Rubalcaba piano, Giovanni Hildalgo percussioni, Horacio "El Negro" Hernandez batteria. Vittoria Jazz Festival
A NOI CI PIACE VINTAGE Palermo. Officine Baronali, h. 21 + dj set Antonio Morello
- domenica 28/06**
PINK FLOYD COVER Catania. Cortile Platamone, h. 21.30. Concerto a sostegno di Amnesty International
FRANCESCO CAFISO 6ET Vittoria (Rg). piazza Enriquez, h. 22. "La banda". Special guest Francesco Buzzurro. Vittoria Jazz Festival Music & Cerasuolo Wine
RAF Palazzolo Acreide (Sr). piazza Umberto, h. 21.30. "Sono io tour"
- lunedì 29/06**
CIUDA Palermo. piazza di Ballarò, h. 21.30. "Unnè 3"
- martedì 30/06**
GEORGE GERSHWIN, UNA SCALA VERSO IL PARADISO Taormina. Teatro Antico, h. 21. Stefano Di Battista sax alto, Seby Burgio pianoforte, Alberto Fidone contrabbasso, Giuseppe Tringali batteria, con l'Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele
- mercoledì 1/07**
GEORGE GERSHWIN, UNA SCALA VERSO IL PARADISO Fumani (Me)-Porto Rosa. Arena V. Emanuele, h. 21.30. Stefano Di Battista sax alto, Seby Burgio pianoforte, Alberto Fidone contrabbasso, Giuseppe Tringali batteria, con l'Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele

ARTE

vernissage
Il seppellimento di Santa Lucia Caravaggio a Siracusa è 2.0
 Un viaggio plurisensoriale per scoprire l'essenza del "pittore della luce" nella bellezza del dipinto realizzato a Siracusa. Si inaugura domani alle 18.30, nel salone della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, l'installazione dedicata a Caravaggio: "Un viaggio multisensoriale nel Seppellimento di Santa Lucia - Le voci, i suoni e le atmosfere nell'opera di Caravaggio". L'installazione multimediale, visitabile fino al 30 agosto, è una rivisitazione inedita del dipinto realizzato da Caravaggio a Siracusa nel 1608. L'opera offre un'esperienza di viaggio virtuale nella storia della Martire, consentendo al visitatore di immergersi nelle atmosfere del Caravaggio attraverso stimoli sonori, visivi, tattili e olfattivi. Orari: tutti i giorni h. 9.30-13 e h. 15.30-19 (Isabella Di Bartolo) Siracusa. Palazzo Bellomo, ven 26/6 h 19

TEATRO

- MASSA E POTERE #2**
 Da Elias Canetti, di e regia Claudio Collovà, con Giuliana Amato, Fabiola Arculeo, Livia Bartolucci, Valeria Dada Berardi, Tunde Bodnar, Gianluca Bottoni, Marco Canzoneri, Mauro Cappello, Cristiana D'Apollito, Rossella Guarneri, Marco Leone, Ylenia Modica, Lelio Naccari Marcella Parito, Dario Raimondi, Angela Ribauda, Marina Savino, Patrycja Stefanek, Vittoria Strazzeri, Simona Taormina, Giuseppe Tarantino, Maria Pia Valentini, Federica Zaccchia, Nicolas Zappa Mar 30/6 h 21. 15 Gibellina (Tp), Baglio Di Stefano XXXIV Orestidi di Gibellina
- UNA STORIA SICILIANA**
 Da Luigi Pirandello, di e regia Salvo Genuso, con Elaine Bonsangue, Carmen Panarello, Sade Patti Ven 26/6 h 21
 Misterbianco, Auditorium Mandela I-Art
- CARA UTOPIA**
 Di Maria Teresa Berardelli, adattamento Marianna Di Mauro, con la Compagnia Nuove Officine Gio 25/6 h 21. 15 Palermo, Teatro Libero
- LA RECITA AVEVA LUOGO ALL'APERTO**
 Da "Conversazione in Sicilia" di Elio Vittorini, con la marionettistica dei fratelli Napoli Gio 25/6 h 21 Catania, Villa San Saverio - Scuola Superiore
- CECÈ**
 Di Luigi Pirandello, regia Francesco Capillo, con Vincenzo Intravaia, Salvo Scirè, Maria Sardisco Gio 25/6 h 21. 15 Palermo, Agrigantus
- LE SUPPLICI**
 Di Eschilo, traduzione Guido Paduano, adattamento Moni Ovidia, Mario Incudine, Pippo Kaballà, regia Moni Ovidia, musiche Mario Incudine, con Mario Incudine, Angelo Tosto, Donatella Finocchiaro, Rita Abela, Sara Aprile, Giada Lorusso, Elena Polic Greco, Alessandra Salamida, Moni Ovidia, Marco Guerzoni, e i musicisti Faisal Taher voce egizia, Antonio Vastafisarmonica e zampogna, Antonio Putzu fiati, Manfredi Tumminello chitarra ebouzouki, Giorgio Rizzo percussioni Ven 26/6 h 19 Siracusa, Teatro Greco 51° Ciclo classico
- IFIGENIA IN AULIDE**
 Di Euripide, traduzione Giulio Guidorizzi, regia Federico Tiezzi, musiche Francesca Della Monica, Ernani Maletta, con Sebastiano Lo Monaco, Gianni Salvo, Francesca Ciocchetti, Deborah Zuin, Francesco Colella, Elena Ghiaurov, Lucia Lavia, Raffaele Esposito, Turi Moricca, e il musicista Giorgio Rizzo Sab 27/6 h 19 Siracusa, Teatro Greco 51° Ciclo classico
- IL RATTO DELLE SABINE**
 Di Von Schönthan, adattamento Pippo Pattavina e Orazio Torrisi, regia e con Pippo Pattavina, con Raffaella Bella, Evelyn Famà, Carlo Ferreri, Ramona Polizzi, Olivia Spigarelli, Riccardo Maria Tarsi e Agostino Zumbo Sab 27/6 h 21 Acireale (Ct), Cortile Teatro Turi Ferro
- CANTATA DI STRADA**
 Su Tadeusz Kantor. Di Elisa Parrinello, con Marco Manera e Giovanni Tuzza, musiche Vito Parrinello, cartello di cantastorie Francesca Picone Ven 26/6 h 18, sab 27/6 h 21, dom 28/6 h 21 Palermo, Teatro Dittirammu
- TEATRI RIFLESSI**
 Festival nazionale di corti teatrali Da ven 26/6 a dom 28/6 h 20.30 Catania, Monastero dei Benedettini

INCONTRI

- UNA STORIA**
 Trapani. San Domenico. Presentazione editoriale di Gipi Sab 27/6 h 19
- LA VALIGIA DEL TRAFFICANTE DI RICORDI**
 Catania. Libreria Feltrinelli. Presentazione editoriale di Carmelo Guardo Ven 26/6 h 18
- ASSEDIO**
 Catania. Cube Castello Ursino. Presentazione editoriale di Vincent Spasaro, a seguire showcase del Living Stilts "Shipwreck" Mer 1/7 h 20.30
- MONCEF GHACHEM**
 Gangi (Pa). Biblioteca Comunale. Il poeta tunisino racconta storie di uomini, barche e pesci Ven 26/6 h 18 I-Art
- VALVERDE BUSKERS FESTIVAL**
 Valverde (Ct). piazza del Santuario. Festival di artisti di strada e mercatino dell'artigianato Da ven 26/6 a dom 28/6
- POSSA IL MIO SANGUE SERVIRE**
 Palermo. Caffè del Teatro Massimo. Presentazione editoriale di Aldo Cazzullo, letture Salvo Piparo Dom 28/6 h 18.30

CLASSICA

- ADDIO ROMA**
 Gibellina (Tp). Baglio Di Stefano. A cura di Francesco Carluccio e Francesco La Licata, Fabrizio Lupo e Roberta Barraja, con Elisa Bonazzi mezzosoprano, Eva Macaggi soprano, Gaia Mattiuzzi soprano, Gökmen Sahin basso, Giacomo Serra baritono, Michela Ciavatti clarinetto, Gabriele Mela Ferrante violoncello, Francesca Fierro pianoforte, Michele Foresi violino, Angelica Foschi fisarmonica, Francesco Rocco chitarra elettrica, Eugenio Saragoni percussioni, live electronics Bernardo Lo Sterzo, regia Gianluca Cheli. Ven 26/6 h 21. 15 XXXIV Orestidi di Gibellina
- GRUPPO VOCALE EUPHONÉ**
 Palermo. Oratorio S. Pietro ai Crociferi. "Tra corti e sagrati" repertorio sacro rinascimentale Ven 26/6 h 21
- REQUIEM**
 Trapani. Chiesa San Pietro. Di Mozart, con Theresa Nelles soprano, Dagmar Linde contralto, Ulrich Cordes tenore, Joachim Höchbauer basso, Johannes Kirchenchor Düsseldorf (Coro della Chiesa di San Giovanni di Dusseldorf), direttore Wolfgang Abendroth Dom 28/6 h 21.30 Trapani città della musica
- TRA OPERA E SALOTTO**
 Trapani. Chiosatro San Domenico. Giovanna Mancini soprano, Alessio Pianelli violoncello, Alessia Luise arpa, Tiziano Amato pianoforte, Claudio Rizi armonium a prolungamento e clavicordo Mar 30/6 h 21.30, mer 1/7 h 21.30 Trapani città della musica
- QUINTETTO DI FIATI BELLINIANO**
 Catania. Monastero dei Benedettini. Salvatore Vella flauto, Stefania Giusti oboe, Giuseppe Casano clarinetto, Angelo Valastro fagotto, Giovanni Pellerito corni Lun 29/6 h 21.30 Bellini nel Barocco
- ZAPPALÀ, CASTELLANA E SAPUPPO**
 Gravina (Ct). Teatro Musco. Mauro Zappalà pianoforte, Davide Castellana e Claudia Sapuppo pianoforte a 4 mani, musiche Scriabin, Prokofiev, Ciaikovsky, Smetana Gio 25/6 h 20.30
- NATASCHA MAJEK**
 Gravina (Ct). Teatro Musco. Recital pianistico, musiche Mozart, Beethoven, Schubert, Berg Ven 26/6 h 20.30
- ALBERTO FERRO**
 Gravina (Ct). Teatro Musco. Recital pianistico, musiche Bach-Busoni, Clementi, Busoni, Scriabin e Stravinsky-Agosti Lun 29/6 h 20.30

VISIONI

- LA CITTÀ PRESCELTA**
 Palagonia (Ct). piazza Garibaldi. Di Nico Ragusa che ha coinvolto gli abitanti di Palagonia e Militello alla realizzazione del film su Santa Febronia Sab 27/6 h 21
- LIMBO**
 Catania. Palestra Lupo. Documentario di Matteo Calore e Gustav Hofer sui CIE Mar 30/6 h 19.45 TSospesi nel Limbo
- RICCHEZZA. LA TAVOLA ITALIANA**
 Palermo. Palazzo Steri. Documentario di Claudio Viola Gio 24/6 h 18 Le Sensazioni del Gusto
- NASTRI D'ARGENTO**
 Taormina (Me). Teatro Antico. I titoli in lizza per il premio "Il racconto dei racconti" di Matteo Garrone, "Latin Lover" di Cristina Comencini, "La Scelta" di Michele Placido, "Sei mai stato sulla luna?" di Paolo Genovese, "Perez" di Vincenzo Urselli. Un Nastro speciale sarà consegnato alla regista Cristina Comencini Sab 27/6 h 20.30
- CINENOSTRUM**
 Aci Catena (Ct). Piano Umberto. Inaugura il film "Faccio un salto all'Hawana", ospite della serata Enrico Brignano Da Dom 28/6 h 20.30. Fino a sab 4/7

il QUADRIFOGLIO di Alvani
 BAR - PASTICCERIA TAVOLA CALDA - APERITIVI PANINERIA - GELATERIA
 SALA GIOCHI - SLOT VLT - SCOMMESSE CASINO ONLINE
 AMPIA SALETTA PRIVATA PER I VOSTRI EVENTI • SALA TV
 RICARICHE: postepay, Poste mobile, TIM, WIND, Vodafone, Enel, SKY, FLYBET365, SuperEnergia, FASTWEB
 SABATO APERTI TUTTA LA NOTTE... CORNETTI CALDI
 DAL 1° LUGLIO APERTI TUTTI I GIORNI H24
 Santa Croce Camerina - Via Roma, 119/121 - 0932.821565 / 338.6134400 / 366.2854911
 alvani.quadrifoglio@gmail.com - seguiteci su fb

I ART FESTIVAL I ART MAGGIO > SETTEMBRE 2015
 IL POLO DIFFUSO PER LE IDENTITÀ E L'ARTE CONTEMPORANEA IN SICILIA
 WWW.I-ART.IT
 TEATRO / DANZA / GRANDI EVENTI LETTERATURA E READING / MUSICA EVENTI ARTISTICI E PERFORMANCE CINEMA E ARTI VISIVE / CONVEGNI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA
 SPETTACOLI GRATUITI IN TUTTA LA SICILIA
 PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FESR - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE 2007/2013 LINEA D'INTERVENTO 3.1.3.3 Progetto "I Art: il Polo diffuso per le identità e l'arte contemporanea in Sicilia" CUP D69D14000190006 CODICE PROGETTO S.I. 1.1.1996